

# UN ANNO NUOVO! UN GIORNO NUOVO!

Amati fratelli, desidero darvi un consiglio cristiano che potrà riempire l'anno che è appena iniziato, di gioia e di pace. Come di consuetudine in tutte le case, in tutte le piazze, in ogni luogo dove le persone si sono ritrovate per passare dal vecchio al nuovo anno, si è festeggiato in questo modo. Un momento particolare, ma che anno dopo anno, è sempre lo stesso, appunto "consueto", ovvero ripetuto quasi meccanicamente, seguendo canoni e tradizioni antiche di cui si perdono le tracce. Tutti si augurano la svolta, il cambiamento, chi a livello lavorativo, chi finanziario, chi sentimentale, chi fisico. E tu cosa ti aspetti? Un nuovo impiego oppure cambiamenti significativi nella tua carriera? Un rinnovato entusiasmo per il lavoro che stai realizzando? Ma come sarà questo nuovo anno? Migliore o peggiore del precedente? Gli interrogativi sono molti e si rincorrono accompagnati, molto spesso, dalla paura dell'ignoto. Al fine di avere dei giorni che contano! Sì! Dei giorni pieni di gioia, di pace e di felicità al servizio del Signore.

**I. LA NOSTRA PREGHIERA** Bene, un nuovo anno che comincia e passerà anch'esso velocemente, quasi a ricordarci le parole dell'unico Salmo scritto da Mosè: (Salmo 90:12): *"Insegnaci a contare bene i nostri giorni..."* Questa preghiera è importante, e noi dobbiamo farla non solo all'inizio di ogni anno, ma spesso e seriamente. Perché?

**a)** A causa della brevità dei nostri giorni. La Parola di Dio ne parla con precisione dicendo:

- Giobbe 8:9 "I nostri giorni sono come l'ombra";
- Giobbe 7:6 "I nostri giorni sono rapidi come la spola del tessitore";
- Giobbe 14:5 *"I nostri giorni sono fissati, e il numero dei suoi mesi dipende da te, e tu gli hai posto un termine che egli non può varcare; -Salmo 39:61 "I nostri giorni sono come la larghezza della mano"; - Salmo 90:10 "I giorni dei nostri anni arrivano a 70 anni" talvolta i giorni della giovinezza possono essere abbreviati.*
- Esodo 16:4 Raccogliere del pane, giorno per giorno. Sapere cioè nutrirsi (fisicamente e spiritualmente) ogni giorno, al fine di avere una vita forte, vigorosa, ed equilibrata: una vita che resista agli assalti, alle tribolazioni della vita terrena, così come è scritto in Deuteronomio 4:9 *"Veglia sulla tua anima tutti i giorni della tua vita"*.
- 1 Cronache 16:23 - Annunziare di giorno in giorno la Salvezza del Signore. Sapere, cioè, essere un testimone perseverante e fedele della bontà, dell'amore e della salvezza di Dio, senza rilassarsi minimamente perché il mondo ha bisogno di "Luce e di Amore". Se il credente, tace come potrà il mondo ascoltare il parlare di Dio?
- Salmo 86:3 - Sapere utilizzare in ogni tempo e con perseveranza la preghiera: *"Io grido a te tutti i giorni"*. La preghiera rappresenta la comunione, la relazione intima con Dio.
- Proverbi 31:12 - *"Ella gli farà del bene, e non del male, tutti i giorni della sua vita"*. Qui si parla della donna virtuosa nei confronti del suo marito: come cristiani, siamo chiamati tutti i giorni, a fare del bene al nostro prossimo, qualunque sia la ricompensa, e anche se questa non ci sarà meglio ancora!

**b)** Ogni mattina ci sono decisioni da perdere perché questo nuovo giorno non è esattamente come quello già trascorso; il cielo può sembrare lo stesso, forse è bili grigio; le nubi ci sembrano le stesse di ieri invece è nuovo. Come la natura si rinnova ogni giorno la vita si rinnova per noi. Vi sono dei nuovi secondi, nuovi minuti, nuove ore, e durante il

giorno, quando le ore sono piene di luce o di tenebre, vi sono nuove opportunità per svilupparci.

## II. UN NUOVO GIORNO SPIRITUALE

Forse oggi è il giorno nel quale qualcuno che ha sentito parlare di Gesù Cristo penserà seriamente a Lui; e lo riconoscerà come il Creatore e sostenitore dell'Universo, riconoscerà la potenza della Sua Parola, e in Lui vedrà l'umile uomo di Galileo, Gesù di Nazaret Creatore e Salvatore! Signore e Servo! Colui che è venuto a chiamare i peccatori al pentimento e ha loro offerto un nuovo giorno e una preparazione per questo nuovo giorno, e Dio ci ha rivelato come possiamo farla.

Oggi è un giorno nuovo se nel vostro cuore, voi riconoscete il Cristo come vostro Salvatore; che magnifico inizio per l'Eternità se voi riconoscete la vostra necessità del Cristo, accettate la Sua salvezza e dite, « lo accetto il Cristo come il mio personale Salvatore da ogni peccato». Voi sarete, come ha detto Paolo nella 2 Corinzi 5:17 «Una nuova Creatura». Come il giorno nuovo, questa nuova creazione offre in tutta la sua vita, nuove possibilità ed opportunità. Che Dio conceda ad ogni lettore la luce del suo intelletto per vedersi come Dio lo vede, e poi con Cristo in lui, di vedersi come Dio lo vede in Cristo. « *Le cose vecchie sono passate ecco sono diventate nuove* ».

## III. EDIFICARE

Nessuno ha potuto sfuggire all'atmosfera festosa dei giorni appena trascorsi: la gente tende a dare molta importanza a questi avvenimenti e come sempre fiumi di denaro vengono spesi per soddisfazioni bramate da tempo alla ricerca di gioia e felicità.

**a)** Tutto questo si ripete fin dall'antichità e fa risaltare quanta importanza l'individuo dia ai valori ed ai beni temporali. Costruire la propria vita solamente alla ricerca di questi è pura follia poiché essi non danno alcun fondamento duraturo per la vita presente e per quella futura. Ogni bene materiale avrà la sua fine. Giobbe descrive questa realtà dicendo: "*Nudo sono uscito dal grembo di mia madre, e nudo tornerò in grembo alla terra*" (Giobbe 1:21).

Certo questa potrebbe sembrare un'affermazione che crea tristezza, ma è anche vero che è una innegabile realtà. Nel verso che segue, però, lo stesso Giobbe precisa che "il Signore ha dato...", e la Parola di Dio ci dice che egli era il "...più grande di tutti gli orientali...", la sua ricchezza era immensa e naturalmente fonte di felicità e benessere; ma egli conclude il suo dire: "...il Signore ha tolto; sia benedetto il nome del Signore."

Facendo ben comprendere che la sua vita non era fondata solo sui suoi beni, ma, mentre viveva il suo tempo godendoli, edificava la sua anima in ciò che ha un valore eterno; di lui nella Parola è detto che era: "...uomo integro e retto; temeva Iddio e fuggiva il male".

**b)** Questo è il fine che dovrebbe perseguire ogni essere umano. Ai nostri giorni non è difficile ammettere che vi è una corsa in direzione opposta: la ricerca di piaceri, di tutto ciò che è materialismo, di una religione popolare, la Bibbia sottolinea la futilità di queste cose. La Bibbia richiama l'uomo, mentre vive nel tempo, a costruire qualcosa che sia duraturo, che vada oltre il tempo.

In Matteo 7:24-27: "*Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non*

*le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande".* il Signore Gesù stesso ci chiede di edificare, mentre siamo in tempo, sul fondamento fermo e sicuro il nostro edificio spirituale. Edificare sulla roccia che è la fede nel Signore Gesù e nella sua opera salvifica. Convertire i piaceri che il presente offre in una vita che teme ed ama Dio. Così fece Mosè che "fattosi grande, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del Faraone, preferendo di essere maltrattato con il popolo di Dio, piuttosto che godere per breve tempo i piaceri del peccato".

**c)** Il pericolo che incorre chi spende il suo tempo alla ricerca della prosperità, è descritto da Gesù nel Vangelo di Luca, quando da una chiara definizione di ciò che anima l'essere al giorno d'oggi. Egli presenta la parabola di un uomo che dà spazio al suo egoismo dicendo a se stesso *"Anima mia, tu hai molti beni ammassati per molti anni; riposa, mangia, bevi, divertiti. Ma Dio gli disse: stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per se e non è ricco in Dio."* (Luca 12:16-21).

L'uomo menzionato nella parabola commise due errori: non seppe guardare oltre se stesso, verso cioè i bisogni attorno a lui, e, quello che è più grave, non seppe discernere che, oltre questo mondo, l'uomo vivrà una vita nell'eternità. Gesù segue ricordando agli uditori di: *"...non cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, non state in ansia! ...il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno dei cieli e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte"*. Anche qui un invito a cercare di edificare oggi su ciò che ha un valore eterno.

**d)** Camminare davanti a Lui, tutti i giorni della nostra vita! Quale deve essere la nostra aspirazione se non quella espressa in 1Pietro 3:10 che ci dice: *"Chi infatti vuole amare la vita e vedere dei giorni felici, si ritragga dal male e faccia il bene"*. Quindi non ricercare una buona posizione economica, una buona famiglia, un conto in banca consistente, la gloria degli uomini, una buona cultura. No! Niente di tutto questo! Tutto è nell'attitudine del cuore, che deve:

**e)** Una delle cose più importanti da mettere nelle mani di Dio è il nostro futuro. Giacomo si rivolge direttamente a coloro che escludono Dio dai piani per il loro futuro, e dice: "Ed ora a voi...". Immediatamente la nostra attenzione viene attirata su una considerazione che l'Apostolo ritiene d'importanza capitale: il futuro non può essere deciso dall'uomo.

Nessun uomo vi si può proiettare con certezza di raggiungere i suoi desideri o di realizzare i suoi piani. Nessuno sa quel che avverrà domani, e nemmeno se ci sarà un domani. La Parola di Dio non è contraria a far dei piani per il futuro, ma è contraria a far dei piani escludendo Dio e la volontà di Dio da essi. Molti dicono: Faremo questo, faremo quest'altro, trafficheremo, guadagneremo; invece di dire: *"Se piace al Signore.."*. Una massima del libro dei Proverbi, molto spesso citata, dice: *"Non ti vantare del domani, perché non sai quel che un giorno possa produrre"*. Dio è il padrone del futuro e perciò Dio non può essere escluso dai nostri preparativi e dai nostri piani. Giacomo dice: "Voi non sapete quel che avverrà domani." La vita umana è precaria. "Siete un vapore che appare per un po' di tempo e poi svanisce." Come la nebbia del mattino che si dilegua nell'apparire del sole. Nel libro di Giobbe è scritto: *"I nostri giorni sulla terra non sono che un'ombra"*

(Salmi 8:9); e Davide nei Salmi (Salmi 102:11) esclama: *"I miei giorni son come l'ombra che s'allunga e io son disseccato come l'erba"*

#### **IV. ATTENDETE IL RITORNO DEL SIGNORE**

Un anno nuovo, un passo avanti verso il ritorno di Cristo (**Apocalisse 22:20,21**): *" Colui che attesta queste cose, dice: «Sì, vengo presto!» Amen! Vieni, Signore Gesù! La grazia del Signore Gesù sia con tutti."*

Le ultime parole della Bibbia sono pieni di argomenti di speranza: Gesù promette "Io vengo presto", e lo ripete più volte. Ma c'è anche in quei versetti una invocazione: "Vieni! Chi ha sete; chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita". Sono solo i credenti però a elevare a Cristo l'invocazione: VIENI! Quando Gesù ripete con insistenza *"Io vengo presto"*, pronuncia delle parole solenni e le sue ripetizioni ci devono indurre a pensare. E' come se ci dicesse "Stai pronto!" Quale può essere la nostra risposta se non "Vieni Signore Gesù?" Possiamo dirlo con tutto il nostro cuore, perché solo per chi è salvato la venuta di Cristo è una benedizione. No, non penso che il mondo possa pronunciare questa invocazione. "Vieni Signore Gesù" significa per noi benedizione, ma significa giudizio tremendo per chi è lontano da Dio. Fratelli, il Signore viene. Facciamoci trovare al lavoro (**Matteo 25:23**): *"Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore"*.

**CONCLUSIONE** Fratelli, il Signore viene. Stiamo per vederlo come la Stella mattutina. (Apocalisse 22:16). *"Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose in seno alle chiese. Io sono la radice e la discendenza di Davide, la lucente stella del mattino"*. Non temiamo, perciò, e non perdiamoci di coraggio. Ricordiamoci che la pazienza del Signore «è salvezza». Che questo pensiero ci sostenga! Noi abbiamo, in mezzo alla rovina di tutte le cose, i più potenti motivi: (Tito 2:12-13): *"E ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. A Lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen"*.

Un anno intero, trecentosessantacinque giorni sono davanti a te: non lasciarti spaventare dal tempo che lo compone o dalle circostanze che lo caratterizzeranno. Se Dio ha trasformato il tuo cuore, vai avanti e confida nel Signore. Lui porterà il tuo peso giorno dopo giorno (Salmo 68:19): *"Sia benedetto il Signore! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso, il Dio della nostra salvezza"*

Buon anno nel Signore

Carmine Lamanna